



“Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio” (Is 9, 5)

Da questo momento, Dio è veramente un “Dio con noi”.

Non è più il Dio distante. Egli è entrato nel mondo. È il Vicino.

Questa è una notizia che non può lasciarci indifferenti. Se è vera, tutto è cambiato.

Se è vera, essa riguarda anche te e me.

Nato per noi

Ora ci chiede: Venite e vedete quanto vi amo. Venite e vedete che io sono qui.

Andiamo, oltrepassiamo noi stessi! Facciamoci viandanti verso Dio in molteplici modi molto concreti: nell'essere interiormente in cammino verso di Lui, nella Liturgia della Chiesa, nel servizio al prossimo, in cui Cristo mi attende.

AUGURI !

Aspettavo il Santo Natale perché mi offre l'occasione di manifestarti i sentimenti di affetto che mi legano a te e a tutti coloro che ricevono questa newsletter, e fanno parte della **«rete di persone che pregano le une per le altre»**.

Ti faccio gli auguri più affettuosi e ti assicuro che, in questo mese di dicembre, ogni giorno, nella Santa Messa delle ore 8, pregherò per te perché i problemi della vita non ti schiaccino nel pessimismo o nella disperazione.

Pregherò perché la tua salute ti consenta di migliorare le relazioni che danno senso alla vita.

Soprattutto pregherò perché la luce di Cristo orienti la tua vita nelle scelte molto difficili che siamo chiamati a fare in questa società che sembra aver escluso Dio dal suo orizzonte.

Tutti ci auguriamo la ripresa economica, ci auguriamo che tutti abbiano un lavoro dignitoso, soprattutto i giovani, che i malati e gli anziani possano essere assistiti, che diminuiscano i poveri. In aggiunta auguro a me e a te che impariamo a vivere con sobrietà, sapendoci accontentare e anche senza sprecare i doni che il Signore ci dà, rispettando noi stessi, gli altri, la natura.

Auguri vivissimi sotto forma di una riflessione sul Vangelo di ieri, domenica sull'Annunciazione:

mentre ti scrivo ringrazio il Signore che continua a mettermi nel cuore un gran voglia di comunione e di relazione.

Anche perchè in prossimità del Natale questo desiderio aumenta e diventa l'espressione concreta di quella Comunione che lo Spirito Santo sta costantemente costruendo tra tutti noi che apparteniamo all'unico corpo di Cristo, la Chiesa.

Mi preparo al Natale sulla pista offerta dalla liturgia e condivido con te alcuni pensieri.

Il vangelo dell'Annunciazione è la prova provata dell'efficacia e indispensabilità dello Spirito Santo nella nostra vita.

Lo Spirito Santo, Dio come il Padre e come il Figlio, si unisce a Maria e la feconda, la rende generatrice di vita, la rende capace di tessere un corpo umano al Verbo eterno “per mezzo del quale tutte le cose sono state create”.

Per questo lo Spirito Santo è lo sposo di Maria: cioè Maria unita per sempre allo Spirito Santo; lo Spirito Santo unito per sempre a Maria.

Maria quindi è sempre feconda; per questo Gesù, sulla croce, nel momento supremo della nuovo patto d'alleanza nel suo sangue, le chiede di essere madre per ciascuno di noi.

L'abbiamo meditato nel nostro ritiro dell'Immacolata vivendo tre giorni di autentica illuminazione e gioia.

Anche a te, a me, si è unito lo Spirito Santo nel giorno del Battesimo e ha deposto in noi il suo seme di immortalità che ogni giorno, con ogni sacramento, va crescendo e sviluppandosi.

Anche a noi lo Spirito chiede di tessere il corpo spirituale di Cristo. "fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo".

Auguro a te e a me di prendere coscienza che anche noi, come Maria, siamo "incinti" di Cristo che vuole rivelarsi in ciascuno di noi.

Auguro che contemplando le vicende familiari di Maria e Giuseppe, così semplici ma così piene di soprannaturale, finalmente capiamo che anche nella nostra vita ordinaria stiamo celebrando "la liturgia dell'Amore", che è l'unico vero culto di Dio..

Credere vuol dire penetrare il guscio del quotidiano e scoprire che la sostanza della nostra vita è il suo Amore, diventato nostra ricchezza, che ci permette di trasfigurare le normali relazioni umane ordinarie.

Per questo ti abbraccio, consapevole che, mentre ti stringo, ti benedico e ti regalo Spirito Santo.

I miei auguri di buon anno.

Per questo nuovo anno sociale che inizia

l'augurio di essere consapevoli di quello che sta avvenendo nel profondo della nostra esperienza di vita:

La convenzione di chiudere il tempo in periodi, seguendo i ritmi delle stagioni e di chiamare "anno nuovo" lo snodarsi dei giorni che continua, ci permette di imprimere alla nostra volontà uno scatto di nuova energia per usare con maggior generosità i doni che Dio ha posto nelle nostre mani..

Il tempo di cui disponiamo è un dono gratuito del Buon Dio che ce lo affida. Questo dono non è un vuoto da riempire, ma è una ricchezza sovrabbondante da spendere.

Dio nel consegnarci nuovi giorni li arricchisce con la sua presenza generatrice di vita: per Lui noi siamo figli che egli plasma e fa crescere di giorno in giorno, fino ad approssimarci alla statura del Figlio primogenito, Gesù.

Lo Spirito Santo che, dal Battesimo, impregna la nostra persona con la forza del Suo amore, ci dona, attimo per attimo, la luce e la forza che accompagna, illumina, sostiene le nostre scelte, permettendoci di trasformarle in relazioni umane, in esperienze costruttive nel tempo e per l'eternità.

Così viviamo nel tempo, ma destinati a superarlo; camminiamo sulla terra, ma con il cuore nel cielo; seminiamo piccoli gesti d'amore e prepariamo un raccolto che durerà per sempre; siamo fragili e incerti, ma ci tiene per mano Colui che ci ha generati alla vita e non ci abbandonerà mai.

Ringraziamo insieme il Signore di questa sua presenza "materna"

Auguri vivissimi

Don Ferdinando Colombo